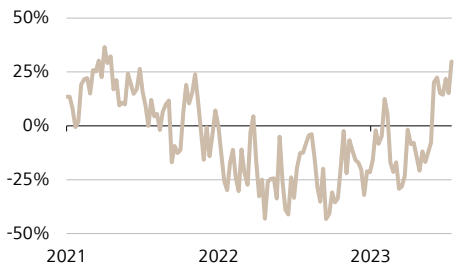
Commento sul mercato

Il raffreddamento economico si ripercuote sempre più sulle aziende. I risultati trimestrali sono di conseguenza disomogenei. Ciononostante, nella lotta contro l'inflazione, Fed USA e BCE continuano ad aumentare i tassi.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Euforia pericolosa
«Spread toro-orso»



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Nonostante gli elevati rischi di recessione, dopo tanto tempo l'umore delle borse è tornato a essere positivo. Lo «spread toro-orso», ovvero quando la quota degli operatori di mercato pessimisti (orsi) viene detratta dalla quota degli investitori ottimisti (tori) ha raggiunto un massimo pluriennale. Questo misto di euforia e avidità è tuttavia pericoloso. La stagione degli utili in corso offre spazio a delusioni e quindi a potenziale di correzione. E a ciò si aggiunge la stagionalità sfavorevole.

IN PRIMO PIANO

La domanda di crediti crolla
Secondo un sondaggio della BCE, nel secondo trimestre nell'Eurozona la domanda di prestiti aziendali è scesa al minimo storico: ciò è dovuto all'aumento dei tassi e alla minore necessità di finanziamento delle aziende per investimenti in impianti.

IN AGENDA

Inflazione Svizzera
Il 3 agosto l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicherà gli ultimi dati sull'indice nazionale dei prezzi al consumo. Gli analisti prevedono un ulteriore allentamento della pressione inflazionistica.

Luci e ombre: nel corso della settimana il mercato azionario svizzero ha avuto un andamento moderato, con tendenza leggermente positiva. In vista delle imminenti riunioni delle Banche centrali, molti investitori si sono mostrati prudenti. Il franco svizzero è stato richiesto. È salito a un massimo di 10 mesi rispetto all'euro. I dati di bilancio delle aziende svizzere sono stati invece disomogenei. I risultati del gruppo industriale Dätwyler e della società di audit SGS sono stati deludenti. Ha tra l'altro gravato su entrambe le aziende la persistente forza del franco. Essa si fa sentire anche per il gigante farmaceutico Roche, i cui risultati semestrali sono inoltre stati penalizzati da prodotti generici e il venir meno dei fatturati legati al coronavirus. Hanno infine guadagnato meno anche il gigante di materiali edili Holcim, lo specialista in logistica Kühne + Nagel e il produttore di accessori per computer Logitech. Gli analisti avevano però già previsto dati peggiori. Spiacevoli notizie sono inoltre giunte da Meyer Burger. A causa del difficile contesto di mercato, il produttore di celle solari ha emesso un profit warning. L'azione ha reagito con un calo a tratti di oltre il 10%. Uno spiraglio di luce è arrivato invece da Lindt & Sprüngli e Nestlé. Per la prima volta in un semestre di primavera, il produttore dei coniglietti d'oro ha guadagnato più di CHF 2 miliardi. Grazie alla sua forte posizione di mercato e al relativo potere di determinazione dei prezzi, lo scorso semestre Nestlé, il più grande gruppo alimentare al mondo, ha aumentato il fatturato di quasi il 9%. Inoltre, entrambe le aziende hanno operato in modo più redditizio, rivedendo al rialzo le previsioni per tutto l'anno.

Le big tech USA beneficiano del boom dell'IA: nel secondo trimestre i giganti tecnologici Alphabet e Microsoft hanno superato le aspettative. Entrambi hanno beneficiato della crescente domanda di soluzioni cloud e dell'hype per l'intelligenza artificiale (IA). Le azioni hanno però reagito in modo diverso. Dopo la pubblicazione dei dati di bilancio, i valori della società madre di Google erano richiesti, quelli del gruppo di software e comproprietario di OpenAI, che sviluppa ChatGPT, sono invece finiti sotto pressione di vendita – relativamente all'IA, nel corso azionario di Microsoft era già scontata molta speranza. Buone notizie sono arrivate anche da Meta. Grazie a maggiori entrate pubblicitarie e a un radicale programma di risparmio, ultimamente la società madre di Facebook ha di nuovo guadagnato di più.

Fed USA e BCE aumentano di nuovo i tassi: dopo la pausa di giugno, come previsto, questa settimana la Banca centrale USA (Fed) ha aumentato il tasso di riferimento di un quarto di punto percentuale. A causa dell'inflazione sempre nettamente sopra l'obiettivo del 2%, i banchieri centrali non escludono però un ulteriore irrigidimento della politica monetaria. Anche la Banca centrale europea (BCE) ha deciso un altro aumento dei tassi (+0.25%). Malgrado il tono piuttosto «hawkish» delle due banche centrali, riteniamo che abbiano raggiunto il picco dei tassi. Per ora, a prescindere da ciò, la politica monetaria rimarrà restrittiva.

Prezzo del petrolio al massimo degli ultimi 3 mesi: in questi giorni un barile di greggio Brent del Mare del Nord è costato a tratti quasi USD 85; l'oro nero non era tanto caro da metà aprile. Oltre alla persistente debolezza del dollaro, ciò va ricondotto alle riduzioni dei volumi di estrazione di Russia e Arabia Saudita. Di conseguenza, in vista del secondo semestre, nonostante il rallentamento congiunturale molti investitori temono possibili difficoltà di approvvigionamento.

La congiuntura dell'Eurozona rallenta ulteriormente: i risparmi dei consumatori dovuti alla pandemia stanno svanendo, così come la riserva di ordini di molte aziende. Di conseguenza, nell'Eurozona, a luglio l'indice dei responsabili degli acquisti (PMI) per l'industria è sceso da 43.5 a 42.7 punti, attestandosi quindi, ormai da un anno, sotto la soglia di crescita di 50. La situazione peggiore si ha in Germania, dove il PMI è sceso a 38.8 punti. Sotto questo valore si era scesi soltanto brevemente durante il lockdown del coronavirus ad aprile 2020.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.